



## CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

\*\*\*\*

### Deliberazione della Commissione Straordinaria

(adottata con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)

n. 114 del 20-5-2018

OGGETTO: Linee guida dell'Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati al Comune di Castelvetrano o restituiti allo stesso dal beneficiario ( art.2 - Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ). Integrazione definizione finalità sociali.

L'anno ~~duemiladiecimotto~~ 2018, il giorno venti del mese di Giugno alle ore 13,00 in Castelvetrano nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017, così composta:

		Presente	Assente
Dott. Salvatore CACCAMO	Viceprefetto - Presidente	X	
Dott.ssa Elisa BORBONE	Viceprefetto aggiunto - Componente		X
Dott.ssa Concetta Maria MUSCA	Funzionario-Economico Finanziario - Componente	X	

assistita dal Segretario Generale dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

Assume la presidenza Dott. S. CACCAMO

### La Commissione Straordinaria

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

hanno espresso parere FAVOREVOLE

Premesso :

che con deliberazione n. 28 del 21 settembre 2017 della Commissione Straordinaria ( con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale) – (nominata con DPR del 7 giugno 2017) sono state approvate con modifiche le “ Linee guida dell’Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati al Comune di Castelvetro o restituiti allo stesso dal beneficiario ( art.2 - Regolamento per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ) , composte da n. 10 articoli ;

che con deliberazione n. 99 del 07 giugno 2018 della Commissione Straordinaria ( con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale) sono state formulate le linee di indirizzo al competente Servizio del II Settore “Servizi Tecnici” in merito alla definizione delle “finalità sociali” per l’utilizzazione, per finalità di lucro, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, di cui all’art.48 , 3° comma del Decreto Legislativo n. 159/2011, come per ultimo modificato dall’art.18 della Legge 17 ottobre 2017, n. 161, e considerate come “finalità sociali” tutte le attività socio-assistenziali, ricreative, culturali, scolastiche e sportive che soddisfino i bisogni del territorio;

Atteso necessario integrare le superiori Linee guida con i contenuti espressi nel dispositivo dell’atto deliberativo n. 99 del 7 giugno 2018 sopra menzionato, allo scopo di migliorare la gestione e l’effettivo utilizzo di tali beni immobili confiscati alla criminalità organizzata con scopo di lucro e per finalità sociali;

Viste le Linee guida in esame, predisposte dal II Settore Servizi Tecnici competente, con l’aggiunta dell’art. 11 contenente la prevista integrazione, allegato “A” al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto in particolare l’art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, introdotto dall’art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012;

Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ;

Dato atto che si prescinde del parere di regolarità contabile, stante che la presente deliberazione non prevede alcun impegno di spesa a carico del Comune;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. Integrare le “Linee guida dell’Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati al Comune di Castelvetro o restituiti allo stesso dal beneficiario ( art.2 - Regolamento per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata ) “ con i contenuti espressi nel dispositivo dell’atto deliberativo n. 99 del 7 giugno 2018 in premessa citato, allo scopo di migliorare la gestione e l’effettivo utilizzo di tali beni immobili confiscati alla criminalità organizzata con scopo di lucro e per finalità sociali nel testo predisposto dal II Settore Servizi Tecnici, allegato “A” alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. Dare atto che le superiori Linee guida, per effetto della suddetta integrazione, si compongono di n. 11 articoli.
3. Procedere, secondo necessità e con periodicità non superiore al biennio, alla revisione e modifica di tali linee guida in considerazione di mutate valutazioni in ordine all’interesse pubblico da perseguire.
4. Inviare copia della presente deliberazione al Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse e al II Settore Servizi Tecnici, ai fini dell’attuazione degli atti gestionali consequenziali.
5. Provvedere, ai fini degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, alla pubblicazione delle superiori Linee guida nel testo predisposto dal II Settore Servizi Tecnici – allegato “A”, sul sito istituzionale del Comune di Castelvetro alla sezione “Regolamenti”, stante che le stesse sono redatte in attuazione dell’art. 2 del sopra citato “ Regolamento per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata” .
6. Dare atto che si prescinde del parere di regolarità contabile, stante che la presente deliberazione non prevede alcun impegno di spesa a carico del Comune.
7. Esprimere, per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell’azione amministrativa, il parere favorevole.

**Dichiarare con separata votazione unanime la presente  
deliberazione I. E. ai sensi dell’art. 12 II° comma del-  
la L. R. n. 44/91.**

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

**La Commissione Straordinaria:**

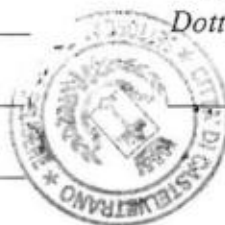
Dott. Salvatore CACCAMO \_\_\_\_\_

Dott.ssa Elisa BORBONE \_\_\_\_\_

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Rosalia Di Trapani \_\_\_\_\_



**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, 20-5-2018



IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del  
messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata  
all'Albo Pretorio

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Castelvetro, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il 10° giorno dalla relativa  
pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_



## Città di Castelvetrano *Selinunte*

Libero Consorzio Comunale di Trapani

\*\*\*\*\*

LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA  
DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA  
CRIMINALITA' ORGANIZZATA, ASSEGNATI AL  
COMUNE DI CASTELVETRANO O RESTITUITI ALLO  
STESSO DAL BENEFICIARIO

(art.2 – Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni  
confiscati alla criminalità organizzata)

*Approvate, con modifiche, dalla Commissione Straordinaria  
(con i poteri e le attribuzioni del Giunta Municipale)  
con delibera n.28 del 21/09/2017*

*Integrate dalla Commissione Straordinaria  
(con i poteri e le attribuzioni del Giunta Municipale)  
con delibera n.114 del 26/06/2018*

## Art.1

### OGGETTO

1. In conformità a quanto previsto dall'art.2 del vigente "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" (approvato con deliberazione n.44 del 01/12/2016 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, modificato con successiva deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale n.5 del 28/07/2017) le presenti linee guida vengono adottate dal Comune per l'assegnazione e la gestione dei suddetti beni, secondo le disposizioni dell'art.48 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss. mm. ii., allo scopo di migliorare la gestione di tali beni per un loro effettivo utilizzo.

## Art.2

### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

1. A seguito della richiesta da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati alla Criminalità organizzata (ANBSC), di manifestare l'interesse circa il trasferimento di un cespite al patrimonio indisponibile dell'Ente, il Servizio competente in materia di beni confiscati effettua apposito sopralluogo del bene, unitamente al personale dei Servizi: Progettazione OO.PP., Manutenzione del Patrimonio Comunale, Controllo del Territorio e Repressione dell'Abusivismo Edilizio, nonché della Polizia Locale, relazionando in merito, d'intesa con il Settore Programmazione finanziaria e gestione delle Risorse, coordinati dal Segretario Generale che, all'esito, invierà al Sindaco una completa relazione sulle condizioni strutturali del bene e sui costi da sostenere per renderlo idoneo alla utilizzazione.
2. Il Servizio competente in materia di beni confiscati, provvede ad esprimere la manifestazione d'interesse dell'Amministrazione comunale all'Agenzia suindicata.

## Art.3

### PRIORITA' DI ASSEGNAZIONE

1. Il Comune, in conformità a quanto prescritto dal comma 3 lett. c) dell'art.48 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159 e ss. mm. ii., s'impegna, al fine di ottimizzare il processo di riutilizzo sociale, a dare priorità ai beni per finalità istituzionali e sociali. I beni trasferiti per finalità sociali che, a seguito della procedura prevista dall'art.5 del vigente "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata", non sono stati assegnati, possono essere utilizzati per finalità di lucro (locazione) e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali.

#### Art.4

### DESTINAZIONE DEL BENE CONFISCATO

1. A seguito di trasferimento del bene confiscato da parte dell' ANBSC, il Servizio competente in materia di beni confiscati, provvede ad effettuare o a disporre la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Trapani e alla presentazione della relativa domanda di voltura, come per legge, presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio di Trapani, con vincolo d'indisponibilità e ad inserire il cespite nel patrimonio indisponibile del Comune.
2. Nell'ipotesi di destinazione d'uso del bene per finalità istituzionali da perseguire attraverso gli Uffici del Comune, il Servizio competente in materia di beni confiscati assegna il bene direttamente alla struttura comunale individuata per l'utilizzo stabilito.
3. Gli immobili destinati per finalità istituzionali ad uso abitativo possono essere utilizzati esclusivamente per fronteggiare l'emergenza abitativa, e saranno consegnati con apposito provvedimento al Settore Servizi al Cittadino e saranno gestiti secondo quanto previsto dall'art.4 del "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" vigente.
4. Se il bene, invece, è destinato per finalità sociali, il Servizio competente in materia di beni confiscati assegna lo stesso, a titolo gratuito, ai soggetti indicati nell'art 48, comma 3°, lett. e) del D. Lgs n. 159/2011 e ss. mm. ii., mediante Bando Pubblico.

#### Art.5

### PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.48 DEL D.L. 159/2011 E SS.MM.II. BANDO PUBBLICO - FINALITA' SOCIALI

1. Il bando pubblico contiene l'indicazione sia dei dati del bene confiscato da assegnare (l'ubicazione e la consistenza), che la finalità d'uso del bene e le modalità di presentazione dei progetti, nonché i requisiti richiesti agli Enti/Associazioni concorrenti per la partecipazione alla procedura e in particolare:
  - a) costituzione formale dell'Ente/Associazione concorrente, documentata dall'atto di costituzione, dallo statuto e da attività realmente svolta;
  - b) possesso di esperienze, maturate nella specifica area di intervento e destinazione d'uso preventivamente indicate per ciascun bene confiscato;
  - c) assenza di carichi pendenti e sentenze passate in giudicato a carico del legale rappresentante e dei soci dell'Ente/Associazione concorrente;
  - d) assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D. Lgs 159/2011 e ss. mm. ii.;
  - e) dichiarazione sull'obbligo di dare avvio ai lavori in caso di ristrutturazione e/o avvio del progetto entro tre mesi dalla data di stipula della convenzione, a pena di decadenza (o motivando il ritardo inizio attività);
  - f) presentazione dei progetti che devono essere allegati alla domanda di assegnazione e devono rispondere alle finalità sociali, come previsto dalla legge.



2. Il bando pubblico contiene altresì la procedura comparativa, basata su indicatori predeterminati e punteggi da attribuire alle istanze ed ai progetti e nello stesso tempo definire in forma compiuta, nell'ambito della finalità delineata, l'attività che si intende promuovere, come di seguito indicato:

a) ESPERIENZA POSSEDUTA - max punti 27 così ripartiti:

- Valutazione della relazione riguardante la struttura organizzativa dell'ente dalla quale emerge l'idoneità dello stesso al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi..... max punti 10;
- Numero di ore di formazione per persona dei propri collaboratori o/o volontari esplesate e documentate nell'anno precedente alla data di scadenza del bando (n. 5 punti al numero più alto di ore e via via a scalare fino al numero più basso al quale verrà attribuito n. 1 punto) ..... max punti 4;
- Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o similari a quello presentato (n.2 punti per anno max 4 anni)..... max punti 8;
- Esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio (n. 1 punto per anno max 5 anni)..... max punti 5.

b) PROGETTO - max punti 33 così ripartiti:

- Valutazione del tipo di progetto ..... max punti 15;
- Valutazione del piano di utilizzo delle risorse umane per l'attività che si vuole intraprendere comprendente il numero di unità lavorative distinte per qualifica..... max punti 9;
- Valutazione del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni, tenendo conto della durata contrattuale proposta (la valutazione terrà in particolare considerazione, anche attraverso la dichiarazione di soggetti terzi della capacità di eseguire gli eventuali investimenti nei modi e nei tempi indicati)..... max punti 9.

3. In base alla valutazione e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

- Insufficienti (punteggio da 0 a 30)
- Sufficienti (punteggio da 31 a 40)
- Buoni (punteggio da 41 a 50)
- Ottimi (punteggio da 51 a 60)

4. Qualora il progetto non totalizzi almeno 31 (trentuno) punti su 60 (sessanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

5. Il bando costituisce un invito a manifestare interesse e non vincola in alcun modo l'Ente per l'aggiudicazione dell'immobile.

6. Il Comune si riserva di acquisire ulteriori informazioni sulle manifestazioni presentate e di richiedere che vengano forniti ulteriori dettagli; pertanto l'aggiudicazione definitiva avverrà, oltre che a seguito degli accertamenti di rito - qualora l'Ente lo ritenga necessario - anche a seguito di benestare da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.

7. Le istanze presentate dagli Enti/Associazioni che partecipano alla procedura pubblica di assegnazione dei beni confiscati sono valutate da un'apposita Commissione Comunale.

conformemente all'art. 8 del "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

8. Il bando contiene il trattamento dei dati pervenuti che si svolgerà in conformità alle disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 e ss. num. il. , e che sarà improntato a liceità e a correttezza nella piena tutela della riservatezza.

## Art.6

### OBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

1. Sono a carico del concessionario, in aggiunta a quelli previsti nel "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" vigente, i seguenti obblighi ed oneri:
  - a) idonea polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) e polizza di assicurazione incendio rischi civili ed agricoli aventi durata non inferiore alla durata del comodato;
  - b) l'eventuale recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione /ristrutturazione edilizia necessarie a rendere fruibili i beni concessi;
  - c) l'avvio della predetta attività, è posto a carico dell'aggiudicatario/concessionario, previo atto di assenso dell'Ente proprietario del bene concesso per la realizzazione della attività cui si è obbligato, il quale non avrà nulla a pretendere dal Comune per spese ed oneri conseguenti ad eventuali migliorie effettuate sugli immobili durante la gestione;
  - d) eventuali modifiche e/o correttive catastali, presentazioni di documentazione tecnica/amministrativa per adempimenti di natura/regolarizzazione urbanistica, e/o di natura produttiva (SUAP) per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, etc... per l'avvio della predetta attività , precisando a riguardo che le attività da svolgere devono essere conformi alla disciplina urbanistica vigente;
  - e) l'aggiudicatario deve esporre nel bene concesso una targa di dimensione cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale deve essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Castelvetrano in alto al centro, la denominazione del concessionario, l'attività che si intende esercitare, anche la seguente dicitura " Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Castelvetrano".
2. La violazione anche di uno degli obblighi sopra menzionati potrà comportare la revoca della concessione.

## Art.7

### DURATA DELL'ASSEGNAZIONE DEL BENE CONFISCATO PER FINALITA' SOCIALI

1. Gli immobili confiscati e assegnati per finalità sociali, vengono assegnati, a titolo gratuito, per un periodo massimo di anni 15, tranne in caso di comprovati finanziamenti (comunitari, statali, regionali, etc...) che possano vincolare la durata dell' assegnazione prevista dal finanziamento stesso, al termine del quale il bene confiscato verrà reso disponibile per una nuova procedura di evidenza pubblica.



## Art.8

### PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.48 DEL D.L. 159/2011 E SS.MM.II. BANDO PUBBLICO – FINALITA' LUCRATIVE

1. Il bando pubblico contiene l'indicazione dei dati del bene confiscato da assegnare (l'ubicazione e la consistenza), le modalità di presentazione della richiesta, nonché i requisiti richiesti ai soggetti (operatori economici) indicati dall'art.45 del D. Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii. che non si trovano nelle condizioni ostative per contrarre con la Pubblica Amministrazione indicate dall'art.80 del suddetto decreto per la partecipazione alla procedura e in particolare:
  - a) assenza di carichi pendenti e sentenze passate in giudicato a carico dei soggetti richiedenti;
  - b) assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D. Lgs 159/2011 e ss. mm. ii. .
2. Il bando pubblico contiene, qualora vi siano più richiedenti per il medesimo bene, la procedura alla gara informale fra gli stessi, con l'aggiudicazione all'offerta più alta.
3. Il bando costituisce un invito a manifestare interesse e non vincola in alcun modo l'Ente per l'aggiudicazione dell'immobile.
4. Il Comune si riserva di acquisire ulteriori informazioni sulle manifestazioni presentate e di richiedere che vengano forniti ulteriori dettagli; pertanto l'aggiudicazione definitiva avverrà, oltre che a seguito degli accertamenti di rito, anche a seguito di benestare da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.
5. Le istanze presentate dai soggetti richiedenti che partecipano alla procedura pubblica di assegnazione dei beni confiscati sono valutate da un'apposita Commissione Comunale, conformemente all'art. 8 del vigente "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata".
6. Il bando contiene il trattamento dei dati pervenuti che si svolgerà in conformità alle disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 e ss. mm. ii. , e che sarà improntato a liceità e a correttezza nella piena tutela della riservatezza.

## Art.9

### OBBLIGHI A CARICO DEL LOCATARIO

1. Sono a carico del locatario, in aggiunta a quelli previsti nel "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" vigente, i seguenti obblighi ed oneri:
  - a) polizza fideiussoria a tutela dell'Ente dai rischi d'insolvenza del locatario, avente la stessa durata del contratto di locazione;
  - b) l'eventuale recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione /ristrutturazione edilizia necessarie a rendere fruibili i beni concessi;
  - c) l'avvio della predetta attività, è posto a carico dell'aggiudicatario/concessionario, previo atto di assenso dell'Ente proprietario del bene concesso per la realizzazione della attività cui si è

obbligato, il quale non avrà nulla a pretendere dal Comune per spese ed oneri conseguenti ad eventuali migliorie effettuate sugli immobili durante la gestione;

- d) eventuali modifiche e/o correttive catastali, presentazioni di documentazione tecnica/amministrativa per adempimenti di natura/regularizzazione urbanistica, e/o di natura produttiva (SUAP) per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, etc... per l'avvio della predetta attività, precisando a riguardo che le attività da svolgere devono essere conformi alla disciplina urbanistica vigente;
- e) gli immobili per i quali occorre la regularizzazione urbanistica con l'istituto dell'accertamento di conformità previsto dall'art.36 del D.P.R. n.380/2001 e ss. mm. ii. e/o si trovano in pessime condizioni, il canone per la locazione degli stessi può essere congruato con i costi sostenuti per la regularizzazione urbanistica, per il recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione /ristrutturazione edilizia necessarie a rendere fruibili i beni concessi in locazione. A tale scopo l'aggiudicatario deve produrre il progetto anche per la ristrutturazione del bene, il relativo computo metrico estimativo e ogni documentazione utile al fine di farne verificare quantitativamente la congruità da parte dell'Ente, il quale esprimerà il proprio parere tecnico in ordine alle opere da eseguire ed alla congruità delle spese;
- f) il Dirigente del Settore Programmazione finanziaria e Gestione delle Risorse con apposito provvedimento, procede alla regularizzazione contabile delle spese sostenute ritenute congrue con il canone di locazione, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio e provvedendo ad iscrivere il correlato accertamento di entrata, che in ottemperanza all'art.48 comma 3 lett. c) del D. Lgs 159/2001 e ss. mm. ii. ne prescrive l'utilizzo esclusivamente per finalità sociali;
- g) il locatario deve esporre nel bene concesso una targa di dimensione cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale deve essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Castelvetro in alto al centro, la denominazione del concessionario, l'attività che si intende esercitare, anche la seguente dicitura " Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Castelvetro".

2. La violazione anche di uno degli obblighi sopra menzionati potrà comportare la revoca della concessione.

#### Art.10

#### DURATA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEL BENE CONFISCATO PER FINALITÀ LUCRATIVE

1. Gli immobili confiscati e aggiudicati per finalità lucrative, vengono concessi a titolo oneroso per una durata minima di anni 6 (sei) o 9 (nove), a secondo delle tipologie di attività economica espletata nel rispetto di quanto disciplinato dalla L. n.392/1978 e ss. mm. ii., tranne in caso di comprovati finanziamenti (comunitari, statali, regionali, etc...) che possano vincolare la durata della concessione prevista dal finanziamento stesso, al termine del quale il bene confiscato verrà reso disponibile per una nuova procedura di evidenza pubblica.

2. Il contratto di locazione può essere rinnovato ma solo in presenza di un esplicito atto di assenso dell'Amministrazione Comunale, escludendosi il rinnovo tacito.
3. Nei casi di diniego di rinnovazione o di disdetta non è dovuta al concessionario, che nel contratto di locazione dovrà espressamente dichiarare di rinunziarvi, l'indennità per la perdita di avviamento di cui all'art.34 della Legge 27.07.1978, n. 392 e ss. mm. ii..
4. Al concessionario è fatto assoluto divieto di sublocazione o concessione a terzi, anche a titolo gratuito, totale o parziale del bene locato.
5. Tutte le spese relative e conseguenti al contratto di locazione sono a carico del concessionario.
6. L'Amministrazione Comunale può revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi di preminente interesse pubblico, previo avviso al concessionario da comunicare almeno sei mesi prima della data in cui la revoca deve avere effetto.

#### Art.11

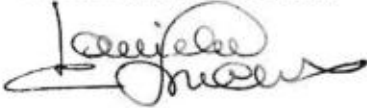
#### UTILIZZO PROVENTI DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEL BENE CONFISCATO PER FINALITÀ LUCRATIVE

1. Ai sensi dell'art.48 comma 3 lett. c) del D. Lgs 159/2011 e ss. mm. ii, come per ultimo modificato dall'art.18 della Legge 17 ottobre 2017, n.161, i proventi derivanti dall'assegnazione di beni confiscati per finalità di lucro sono introitati nelle casse comunali con vincolo di reimpiego esclusivamente per le attività di finalità sociali.
2. In ottemperanza alla deliberazione della Commissione Straordinaria (adottata con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale) n.99 del 07/06/2018, con la quale sono state formulate le linee d'indirizzo in merito alla definizione delle finalità sociali di cui al superiore punto, si considerano finalità sociali, tutte le attività socio – assistenziali, ricreative, culturali, scolastiche e sportive che soddisfino i bisogni del territorio, quali ad esempio:
  - ✓ inserimento nel mondo del lavoro a favore di giovani in situazioni di svantaggio sociale e contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
  - ✓ sostegno e aiuto concreto a persone di ogni età, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, che siano in condizioni di esclusione sociale, isolamento o povertà, favorendone l'inserimento o il reinserimento nel normale ambiente familiare, sociale e scolastico;
  - ✓ prevenzione di situazioni di rischio, povertà ed emarginazione sociale delle famiglie con bambini;
  - ✓ prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
  - ✓ sostegno alle persone che si trovano in condizioni di disagio abitativo /psichico;
  - ✓ prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;
  - ✓ contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa ai migranti;
  - ✓ contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
  - ✓ promozione della pratica sportiva all'interno degli istituti scolastici;
  - ✓ promozione e sviluppo delle iniziative in ambito giovanile;

- ✓ promozione e produzione di attività teatrali, artistiche, musicali, folcloristiche, scoutistiche e organizzazione del tempo libero;
  - ✓ svolgimento di lavori di pubblica utilità a favore della collettività, in particolare per il recupero di aree cittadine degradate a tutela del patrimonio pubblico ed ambientale;
  - ✓ tutti gli interventi e forme socio - assistenziali previste dalla legislazione vigente in materia;
3. I proventi introitati nelle casse comunali, con vincolo di reimpiego per finalità sociali, devono essere utilizzati in maniera razionale, coerente e sinergica attraverso progetti ed iniziative di rilevanza locale, che devono riguardare una o più aree d'intervento, ritenute prioritarie dall'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi sociali previsti dalla normativa vigente.

Castelvetro, li 15 giugno 2018

Il Funzionario tecnico  
Arch. Daniela Lucentini



Il Dirigente *ad interim*  
del II Settore Servizi Tecnici  
Dott. Andrea Antonino Di Como

